DA RICORDARE

PROCESSIONE DEL "CORPUS DOMINI"

Domenica 29 maggio, ore 20.30
Ritrovo in Chiesa parrocchiale a Venegono Inferiore.

In caso di maltempo la Processione sarà posticipata a ***Domenica 5 giugno***

CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO

Lunedì 30 maggio, ore 20.45
S. Rosario nel parco dei Padri Comboniani

FESTA DELLA VISITAZIONE ALL'OSPEDALE DI TRADATE
"CON MARIA PREGHIAMO PER I MALATI"

Martedì 31 maggio, ore 20.30.
Processione e Santa Messa
Ritrovo: ingresso vecchio dell'ospedale.

TERZA ETÀ

Giovedì 2 giugno, ore 15.00
Catechesi: "La fede di Pietro" (n. 6)
presso La Benedetta

3 GIUGNO: SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
PRIMO VENERDÌ DEL MESE

ore 20.45: S. Messa e adorazione personale fino alle ore 22.00.
Chiesa parrocchiale Venegono Inferiore.

Puoi consultare il foglio informativo anche sul sito della Comunità Pastorale:

www.parrocchiavenegono.it

Comunità Pastorale "Beato A. I. Schuster"
Venegono Inferiore e Superiore

domenica 29 maggio 2016



Il dopo PENTECOSTE

In questa domenica dopo Pentecoste concludiamo anche la Festa del "Corpus Domini".
E' una festa bella, che se da una parte ci fa fermare l'attenzione sulla centralità dell'Eucaristia nella nostra vita, dall'altra ci dice quanto sia reale l'amore di Dio e quanto sia concreta la salvezza che ci è donata proprio per mezzo dell'Eucaristia.
E' un amore reale, quello di Dio, perché non ci salva con una parola, con una magia, ma ci salva attraverso il Corpo e il Sangue di Cristo. Non dimentichiamocelo: è il Corpo dato e il sangue versato di Cristo che ci salva. Il prezzo della nostra salvezza è il Corpo e il Sangue di Cristo!
Ed è un amore concreto, quello di Dio, perché ci raggiunge nella storia quotidiana, dentro le nostre fatiche, non per tirarci fuori dalla storia, promettendoci paradisi artificiali che hanno il sapore della evasione, ma entrando profondamente dentro la storia e risanandola dalle radici, prendendola su di sé e facendola sua, come il Buon Pastore che porta sulle sue spalle la pecora ferita.
La salvezza che Dio ci dona ci raggiunge dentro la nostra stessa umanità, ci raggiunge nei nostri corpi feriti, ed è medicina che risana. Dice Papa Francesco nella "Evangelii gaudium": *"L'Eucaristia, sebbene costituisca la pienezza della vita sacramentale, non è un premio per i perfetti ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli" (n. 47).*
E' tutto il nostro corpo ad essere risanato, fino al giorno in cui, con il nostro corpo, trasfigurato a immagine del corpo di risorto di Gesù, entreremo nella pienezza della vita nel regno dei cieli. E' quanto proclamiamo nell'articolo del "credo degli Apostoli" che parla di *risurrezione della carne.*
L'Eucaristia: il grande dono di Dio, reale, non simbolico, che risana l'umanità ferita ed è anticipo della pienezza della vita, un pezzetto di cielo incastonato come perla preziosa dentro la realtà quotidiana.
Di questa Eucaristia abbiamo bisogno, perché abbiamo bisogno dell'amore di Dio. Di questa Eucaristia abbiamo bisogno perché abbiamo bisogno di vita, quella vita buona di Gesù che è promessa e anticipo del paradiso.

DAI NOSTRI ORATORI

ISRIZIONI ORATORIO FERIALE ESTIVO

VENEGONO INFERIORE

Mercoledì 1 giugno, dalle ore 15.00 alle ore 17.30;
Venerdì 3 giugno, dalle ore 15.00 alle ore 17.30;
Sabato 4 giugno, dalle ore 15.00 alle ore 17.3
Lunedì 6 giugno, dalle ore 15.00 alle ore 17.30;
in segreteria dell'Oratorio

VENEGONO SUPERIORE

Lunedì 30 maggio dalle ore 17.00 alle ore 18.30;
Martedì 31 maggio dalle ore 17.00 alle ore 18.30;
Venerdì 3 giugno dalle ore 17.00 alle ore 18.30;
Sabato 4 giugno dalle ore 17.00 alle ore 18.30;
in segreteria dell'Oratorio

Consiglio dell'Oratorio

Venerdì 3 giugno, ore 21.00 - Centro Shalom

CSI - S. Giorgio
IV Torneo Serale dell'Amicizia

Centro Parrocchiale "Shalom"
Prima partita: Mercoledì 1 giugno, ore 20.15

Ti aspettiamo all'Oratorio!
Non mancare!

DAVANTI ALL'EUCARISTIA

Signore, se ci innamorassimo di te,
così come nella vita ci si innamora
di una creatura, o di una povera idea,
il mondo cambierebbe.
Accresci la nostra tenerezza
per la tua Eucaristia,
verso la quale la disaffezione di tanti
cristiani oggi si manifesta in modo preoccupante.
Stiamo diventando aridi,
come ciottoli di un greto disseccato dal sole d'agosto.
Lascia che la nuvola della tua grazia si inchini
dall'alto sulla nostra aridità.
Signore, in te le fatiche si placano,
le nostalgie si dissolvono, i linguaggi si unificano,
le latitudini diverse si ritrovano, la vita
riacquista sempre il sapore della libertà.
Insegnaci a portare avanti nel mondo
e dentro di noi la tua Risurrezione.
Tu sei presente nel Pane,
ma ti si riconosce nello spezzare il pane.
Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo nei tabernacoli scomodi
della miseria e del bisogno,
della sofferenza e della solitudine.
Rendici frammenti eucaristici,
come tante particole che il vento dello Spirito,
soffiando sull'altare, dissemina lontano, dilatando
il tuo "tabernacolo".

Don Tonino Bello